

# Per costruire ponti nel Mediterraneo

Dal 15 al 17 maggio a Firenze un convegno internazionale sulle prospettive economiche, culturali e spirituali tra le regioni e i popoli

DI RICCARDO BURIGANA

Con il Convegno internazionale «Il Mediterraneo e le città. Prospettive economiche, culturali, spirituali tra le città, le regioni e i popoli del Mediterraneo» (Firenze, 15-17 maggio), la Fondazione Giovanni Paolo II vuole avviare una riflessione sulle ricchezze e sulle speranze del Mediterraneo, portando così il proprio contributo a un dialogo a più voci e in più luoghi con il quale tanti si propongono di ripensare il Mediterraneo in termini nuovi, alla luce delle tradizioni religiose e culturali che hanno tanto coinvolto le regioni, le città e i popoli del Mediterraneo nel corso dei secoli. La Fondazione vuole coinvolgere le istituzioni pubbliche, il mondo economico, le comunità religiose, le università per rendere questa riflessione il più ampia e arricchente possibile nella consapevolezza che solo condividendo conoscenze diverse in una prospettiva di dialogo tra uomini e donne di buona volontà si possa uscire da una stagione nella quale sembra prevalere l'intolleranza, il silenzio, il ricorso alla forza nella costruzione del presente del Mediterraneo. Il Convegno è quindi un'occasione per rafforzare in alcuni casi e per promuovere in altri un dialogo tra le città, le regioni e i popoli del Mediterraneo, iniziando un cammino verso il futuro, nel quale riaffermare le peculiarità del ruolo della Toscana e di Firenze, che sono luoghi carichi di memorie storiche di spiritualità e di libertà, tanto da essere riconosciuti come una terra di dialogo, testimone di valori umani, senza i quali «il mondo sarebbe stato diverso e oggi apparirebbe umanamente più povero», per riprendere le parole di Giovanni Paolo II, rivolte ai vescovi della Toscana, in visita ad lima, il 13 giugno 1986. Fin dai primi passi della progettazione di un convegno sul Mediterraneo e le città il pensiero è andato alla stagione dei colloqui euromediterranei di Firenze del sindaco Giorgio La Pira negli anni '50 e '60, pur sapendo bene che quella esperienza costituisce un unicum irripetibile per le condizioni storiche nelle quali si svolse, ma soprattutto per la presenza di La Pira, figura straordinaria di politico cattolico nel senso più profondo del termine. Nonostante l'impossibilità di sostenere qualsiasi tipo di confronto con le iniziative lapiriane di quasi 50 anni fa, proporre nel 2011 un convegno sul Mediterraneo e le città appare quanto mai opportuno e

## il PROGRAMMA

• I GIORNO - DOMENICA, 15 MAGGIO 2011  
Sessione inaugurale  
Istituto degli Innocenti - Salone Brunelleschi Ore 16-17

Saluti:  
Matteo Renzi, Sindaco di Firenze  
Mons. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze  
Enrico Rossi, Presidente della Regione Toscana  
Paolo Padoin, Prefetto di Firenze  
Mons. Luciano Giovannetti, Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II  
Andrea Barducci, Presidente della Provincia Di Firenze  
Alessandra Maggi, Presidente dell'Istituto degli Innocenti di Firenze

I Sessione - Il mare del dialogo  
Istituto degli Innocenti - Salone Brunelleschi ore 17-19

Presiede  
David Sassoli, Parlamento Europeo  
Interventi:  
mons. Aldo Giordano, Osservatore della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa  
«La Chiesa Cattolica, dialogo, unità nel Mediterraneo»  
rav. Riccardo Di Segni, Comunità Ebraica di Roma  
«Dialogare per essere liberi: le tradizioni ebraiche e il dialogo con l'altro»

Sari Nusseibeh, Presidente della Al-Quds University  
«Once Upon a Country»  
Gian Mario Spacca, Presidente della Regione Marche  
«Le Marche e le economie del Mediterraneo»  
Mons. Stanislav Hocevar Sdb, Arcivescovo di Belgrado  
«La Chiesa Cattolica Serba e il dialogo per la riconciliazione»  
Pasquale Ferrara, Ministero Affari Esteri  
«L'Italia e il Mediterraneo»  
Conclusioni  
Vannino Chiti, Parlamento Italiano

II GIORNO - LUNEDÌ, 16 MAGGIO 2011  
II Sessione - Le città del Mediterraneo  
Istituto degli Innocenti - Salone Brunelleschi ore 9-11

Presiede  
Rosa De Pasquale, Parlamento Italiano  
Interventi  
Ibrahim Faltas ofm, Custodia di Terra Santa  
«Una presenza di secoli per il dialogo: i francescani in Medio Oriente»  
Franco Cardini, Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze  
«Le città nella storia del Mediterraneo»  
Dieter Brandes, Healing of Memories Centre di Sibiu  
«Reconciliation of Memories in the Europe»  
Luiz Carlos Luz Marques, Universidad Católica de Recife  
«Recife, una città per la pace nella storia?»  
Aljja Behmen, Sindaco di Sarajevo  
«Sarajevo, bridge of civilizations for the future»

Ore 11.30-13  
Presiede Rosa De Pasquale, Parlamento Italiano  
Interventi  
Progetti ed esperienze dalle città del Mediterraneo  
Maurizio Artale, Presidente del Centro Padre Nostro di Palermo  
Padre Giuseppe Puglisi, memorie per il dialogo e per la conversione  
Franco Vaccari, rondine Cittadella della Pace  
«Rondine, scuola di dialogo per la pace»  
Federica Frediani, Istituto Studi Mediterranei di Lugano  
«Le rappresentazioni delle identità urbane: il caso di Tunisi»  
Claudio Frontera, Presidente della Fondazione Sistema Toscana  
«Toscana, porto dell'Europa per il Mediterraneo»  
Zoran Nedeljkovic, Chiesa Serba Ortodossa  
«Belgrado, una città ecumenica?»  
Mustafa Cenap Aydin, Istituto Tevere di Roma  
«Una voce dalla Turchia a Roma»  
Conclusioni  
Guido Bellatti Ceccoli, Associazione Orient-Occident di Strasburgo

III Sessione - Culture e religioni nel Mediterraneo  
Istituto degli Innocenti - Salone Brunelleschi ore 15.30-17

Presiede  
Roberto Papini, Segretario dell'Istituto Internazionale «Jacques Maritain»  
Interventi

«Culture in dialogo»  
Khaled Fouad Allam, Università di Trieste  
Natalie Galesne, Università di Siena  
Hoda Barakat, scrittrice, Parigi

Ore 17.30 - 19.30  
Presiede  
Roberto Papini, Segretario dell'Istituto Internazionale «Jacques Maritain»  
Interventi  
Religioni in dialogo  
Roberto Giraldo Ofm, Preside dell'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia  
«Alle radici cristiane del dialogo»  
Francesco Pierpaoli, Centro Giovanni Paolo II di Loreto  
«Da Loreto una rete ecumenica»  
Izzedin Elzir, comunità Islamica Di Firenze  
«Le radici islamiche del dialogo»  
Luigi De Salvia, Segretario generale di Religioni per la Pace  
«Le religioni nel Mediterraneo: problema o risorsa per la costruzione della pace?»  
Conclusioni  
Valdo Bertalot, Segretario della Società Biblica in Italia

III GIORNO - MARTEDÌ, 17 MAGGIO 2011  
IV Sessione - Il mare dell'accoglienza  
Istituto degli Innocenti - Salone Brunelleschi ore 9-11

Presiede  
Nicola Danti, Presidente della Commissione Cultura della Regione Toscana  
Interventi  
Mons. Agostino Marchetto, Segretario Emerito Pontificio Consiglio per i Migrantes  
«I migranti del Mediterraneo e la Chiesa Cattolica»  
metropolita Emmanuel Di Parigi, Presidente della Conferenza delle Chiese in Europa  
«Let us celebrate diversity together»  
Laurens Jolles, Unhcr  
«Un'emergenza infinita?»  
Andrea Olivero, Presidente delle Acli  
«Le ACLI e l'accoglienza dei migranti del Mediterraneo»  
Hassan Abouyoub, Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia  
«Una tradizione di dialogo»  
Lucio Caracciolo, Direttore di «Limes» rivista italiana di geopolitica  
«Come ricostruire il circuito mediterraneo»  
Giovanni Vaggi, Università di Pavia  
«Il Mediterraneo tra cooperazione e accoglienza»

Ore 11.30 - 13.00  
Riflessioni per il futuro del Mediterraneo  
Lesh Kola, Smbasciatore dell'Albania presso lo Stato italiano  
Lamia Aly Mekhemar, Ambasciatore dell'Egitto presso la Santa Sede  
Antun Sbutega, ambasciatore del Montenegro presso la Santa Sede  
Mukhtar B. Tileuberdii, Ambasciatore del Kazakistan presso la Santa Sede  
Sanda Raskoviciciv, Ambasciatore della Serbia presso lo Stato Italiano  
Sabri Ateyeh, delegato dell'Autorità Palestinese presso lo Stato Italiano  
Conclusioni  
Michele Emiliano, Sindaco di Bari

V Sessione - Il futuro del Mediterraneo  
Provincia di Firenze - Sala Luca Giordano ore 15.30-17

Presiede  
Lapo Pistelli, Parlamento Italiano  
Interventi  
Rouben Karapetian, ambasciatore dell'armenia presso lo Stato Italiano  
Franco Rizzi, Segretario Generale Unione Università del Mediterraneo  
Mons. Jean Benjamin Sleiman Ocd, Arcivescovo dei Latini di Baghdad  
Habeb Mohammed Hadi Ali Al Sadr, Ambasciatore dell'Iraq presso la Santa Sede  
Rav. Marc Raphaël Guedj, Fondation Racines et Sources  
Emanuele Rossi, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Maurizio Oliviero, Università Di Perugia  
Ore 17.30 - 19.30  
Conclusioni  
Enrico Rossi, Presidente della Regione Toscana  
Franco Frattini, Ministro degli Affari Esteri dell'Italia

necessario oggi alla luce dei più recenti eventi che stanno avvenendo in alcuni Paesi che si affacciano sul Mediterraneo: moltiplicare le occasioni di dialogo significa favorire l'incontro e la conoscenza come primo passo per la rimozione di ingiustizie e di violenze. Il Convegno è stato pensato con una sessione inaugurale aperta a tutti, nella quale ascoltare le parole delle istituzioni e degli enti che hanno sostenuto il convegno, pensato e promosso dalla Fondazione Giovanni Paolo II, e con cinque sessioni di lavoro, a numero chiuso, proprio per favorire il dialogo; le cinque sessioni sono dedicate a «Il mare del dialogo», «Le città del Mediterraneo», «Culture e religioni del Mediterraneo», «Il mare dell'accoglienza» e «Il futuro del Mediterraneo». Queste cinque sezioni tematiche, con la quali promuovere non tanto un confronto quanto la condivisione di istanze diverse su singoli

aspetti, vedono la partecipazione in qualità di relatori di diplomatici, parlamentari italiani e europei, sindaci di città, presidente di regione, studiosi, scrittori, esponenti del mondo religioso, giovani ricercatori. Esse sono rappresentative delle finestre aperte sul Mediterraneo, con lo scopo di porre questioni senza offrire, per il momento, soluzioni, se non indicando l'importanza di prendere coscienza delle ricchezze che hanno animato e che percorrono ancora il Mediterraneo. Uno degli scopi del convegno è il pieno coinvolgimento dei giovani, secondo quello spirito evangelico tanto caro a Giovanni Paolo II, che ha sempre esortato le istituzioni e le comunità a coinvolgere i giovani pensando a loro come una ricchezza del futuro. Per questo si è pensato di assegnare 50 borse di studio, per la copertura delle spese di viaggio e di soggiorno, per favorire la partecipazione di chi è ai primi

passi di un cammino di conoscenza e di approfondimento sulle dinamiche del Mediterraneo; per questo al Convegno prenderanno parte giovani studiosi provenienti da molti paesi, anche dall'Africa centrale e dall'Europa non-mediterranea, riprendendo in questo una delle intuizioni lapiriane dell'area del Mediterraneo che comprende molti più paesi di quelli che si affacciano sul Mare Mediterraneo. Durante il convegno sarà presentata anche la rivista semestrale «Colloquia Mediterranea», con la quale la Fondazione Giovanni Paolo II si propone di offrire un ulteriore contributo alla riflessione sulla centralità del dialogo, fondato sulla conoscenza dell'altro. Si tratta così di mettersi in cammino, nell'ascolto dell'altro, per condividere ricchezze, povertà e speranze con le quali costruire un Mediterraneo di pace, fondato sulla giustizia.



## APPELLO

**CON IL TUO  
5XMILLE  
PUOI CONTRIBUIRE  
AI PROGETTI  
IN TERRA SANTA**

**Nella prossima  
dichiarazione dei  
redditi devolvi il  
5xmille alla  
Fondazione Giovanni  
Paolo II. Firma  
nell'apposito spazio  
dedicato al 5xmille e  
specifica il codice  
fiscale della  
Fondazione Giovanni  
Paolo II:**

**94145440486**

**Ricorda che il 5xmille  
non è alternativo  
all'8xmille e non ti  
costa nulla. E' un  
modo concreto per  
contribuire ai progetti  
che la Fondazione  
Giovanni Paolo II  
realizza in Terra Santa.  
Non ti dimenticare  
quella firma: è  
importante. Diversi  
sono i modi per  
sensibilizzare i tuoi  
amici, dalle mail agli  
sms. Donare il 5xmille  
è un modo concreto  
per contribuire a  
realizzare progetti nei  
quali si crede. Quindi  
chiediamo a tutti di  
attivarsi, anche perché  
a te non costa niente,  
per noi vuol dire  
tanto!**

## DA SAPERE

**SEDE LEGALE DELLA FONDAZIONE  
GIOVANNI PAOLO II  
Piazzetta della Cattedrale, 1 - 50014 -  
Fiesole (FI)**

**SEDE OPERATIVA  
Piazza Municipio, 5 - 52015 -  
Pratovecchio (AR)**

**INVIO CORRISPONDENZA  
CASELLA POSTALE 20 52015  
Pratovecchio (AR)**

**TELEFONO 0575/583747 fax  
0575/583747**

**Ufficio della Fondazione a FIRENZE  
VIA DEL PROCONSOLO, 16  
aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30  
alle 12,30  
telefono 055-219046**

**E-MAIL  
fondazione@fondazionegp2.org  
direttore@fondazionegp2.org  
segreteria@fondazionegp2.org**

**SEDE OPERATIVA MEDIO ORIENTE  
Jerusalem - Israel, Greek Orthodox St.  
P.O.Box 1407**

**TELEFONO 0097 2 6266613 fax 00972  
2 6284586**

**Per contribuire ai progetti della  
Fondazione Giovanni Paolo II  
si può utilizzare il conto corrente**

**Banca del Valdarno Credito  
cooperativo  
IBAN: IT 55 U 08811 71600  
00000029012**



# il Mediterraneo e le Città

## Colloquia Mediterranea

**Prospettive economiche, culturali e spirituali  
tra le città, le regioni e i popoli del Mediterraneo**

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica

Firenze  
15 • 17 maggio 2011

Istituto degli Innocenti  
Palazzo Medici-Riccardi



Con il contributo e il patrocinio di



Con il patrocinio di

Ministero degli Affari Esteri  
Comune di Firenze  
Provincia di Firenze  
UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo  
Istituto Jacques Maritain di Roma  
Caritas dell'Arcidiocesi di Firenze  
Il Fiorino - Eventi e Manifestazioni

main sponsor



ENTE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI FIRENZE

Info

Segreteria Scientifica  
Fondazione Giovanni Paolo II  
Via del Proconsolo, 16 Firenze  
+39.055 219046 +39.3311757970  
www.fondazionegiovannipaolo.org  
colloquiamediterranea@fondazionegiovannipaolo.org

Si ringrazia per l'ospitalità e la gentile collaborazione: Istituto degli Innocenti - Firenze • Istituto Salesiano dell'Immacolata - Firenze • Istituto Agronomico per l'Oltremare - Firenze

## DALLA TOSCANA UNO STIMOLO A RAFFORZARE IL CAMMINO COMUNE DI QUESTI POPOLI

## Un'occasione per riflettere sul futuro

DI LUCIANO GIOVANNETTI\*

**F**in dalla sua istituzione la «Fondazione Giovanni Paolo II per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo» si è proposta di operare a favore dei paesi del Medio Oriente e di altre zone particolarmente bisognose di aiuto materiale e spirituale proseguendo così quanto era stato intrapreso in questa direzione dalle diocesi di Fiesole e di Montepulciano-Chiusi-Pienza, con il sostegno e con il contributo di istituzioni e realtà laiche e cattoliche. Nel corso degli anni si sono moltiplicati i progetti e gli interventi che hanno manifestato un impegno non legato all'occasionalità, ma finalizzato alla creazione di realtà stabili, in grado di operare in modo significativo nella società, con la creazione di opportunità di lavoro e di momenti di condivisione e di dialogo per la pace. Non sono mancati gli interventi dettati dalle ricorrenti emergenze umanitarie che hanno segnato e segnano la vita delle comunità mediorientali, testimoniando così una dimensione della fede cristiana che pone al centro della propria esperienza quotidiana il soccorso e l'accoglienza dell'altro che bussa alla porta del vicino. La Fondazione Giovanni Paolo II ha potuto operare con queste modalità grazie al

contributo di tanti in forme e tempi diversi, con il coinvolgimento di realtà ecclesiali, istituzioni pubbliche, soggetti del mondo economico e privati cittadini: in questo cammino la Fondazione ha potuto contare in particolare sul costante sostegno della Conferenza Episcopale Italiana, mentre la Santa Sede, tramite la Congregazione per le Chiese Orientali, ha accolto la Fondazione stessa, unica realtà italiana presente, nella ROACO (Riunione Opere Aiuto Chiese Orientali) che ricomprende le Agenzie di vari Paesi impegnate in azioni di cooperazione e solidarietà in Terrasanta e nel Medio Oriente. Negli ultimi anni il crescere dei progetti e delle opere, che cercavano di rispondere al moltiplicarsi delle richieste che giungevano alla Fondazione da molte parti per interventi di vario tipo, ha posto nuove questioni per una riscoperta delle radici spirituali che guidano la Fondazione nell'essere testimone di dialogo e di pace nel mondo. Si trattava di ripensare come promuovere la condivisione di un patrimonio di valori, che rappresenta una peculiarità della Toscana, come aveva bene messo in evidenza Giovanni Paolo II nel suo discorso ai vescovi toscani, in visita «ad limina», il 13 giugno 1986, quando aveva detto che «senza Firenze e la Toscana il mondo sarebbe stato diverso e oggi

apparirebbe umanamente più povero».

In questa prospettiva si colloca il progetto di promuovere a Firenze, un Convegno internazionale, «Il Mediterraneo e le città» (15-17 maggio 2011) per offrire, con una particolare attenzione ai giovani, un'occasione di confronto e di riflessione sul futuro del Mediterraneo, a partire dalla dimensione del dialogo, sul quale coinvolgere comunità religiose, istituzioni politiche e accademiche nel tentativo, anche alla luce dell'eredità dei colloqui del Mediterraneo del sindaco Giorgio La Pira, di rafforzare il cammino comune tra i popoli e le città del Mediterraneo. Strettamente connesso al Convegno internazionale è la pubblicazione della rivista semestrale «Colloquia Mediterranea» con la quale la Fondazione Giovanni Paolo II vuole unirsi a coloro che, già da anni, riflettono sul tema del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale, contribuendo a approfondire proprio la dimensione del dialogo, fondato sulla conoscenza dell'altro, così da sconfiggere quei pregiudizi che spesso impediscono a uomini e donne, di confessioni cristiane religiose, culture diverse di parlare del futuro da costruire insieme con la giustizia per la pace.

\* Vescovo emerito di Fiesole  
Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II